

Langhe, che signoreggia coll'occhio, e delle quali si può dire coi vicini comuni sentinella avanzata.

Vuole la tradizione che questo luogo già esistesse nei tempi romani, come una lapide ivi scoperta verrebbe a dimostrare. Ma la prima notizia fornitane dai documenti è quella d'una donazione che nel 977 avrebbe fatto del luogo di Verduno un tal Vidone chierico: donazione che fu poscia confermata dall'imperatore Corrado. Altro documento è un diploma a favore del monastero di Fruttuaria del 1014, nel quale detto



Verduno.

luogo è chiamato precisamente *Verdunum*. Troviamo poscia notizia di questioni del Comune Verdunese col Comune di Bra e con l'Abbazia di Breme per certi possessi di poco conto sul Tanaro; più tardi ancora v'è ricordo del passaggio per questo luogo di milizie francesi che vi menarono le solite devastazioni. Anche Verduno, come tutti gli altri paeselli della regione, visse di vita feudale appartenendo successivamente a diverse famiglie nobili; e pel trattato di Cherasco del 1631 passò con molte terre delle Langhe e col loro capoluogo alla dominazione Sabanda. Fu pure eretto in marchesato a favore dei Caissotti, signori di Santa Vittoria.

Verduno vanta uno dei più belli, ampi e maestosi panorami che si possano ideare, e che si ammira dall'altipiano ombreggiato ove un tempo sorgeva l'antico castello.